

GIALLO A TORRE ANNUNZIATA

Gli inquirenti escludono che possa trattarsi di racket: il raid potrebbe essere opera di un gruppo di piromani

di Mirella D'Ambrosio

TORRE ANNUNZIATA - Fiamme a Corso Umberto I. Due appartamenti presi, probabilmente, di mira da piromani. Era notte inoltrata quando un odore acre di fumo e vernice ha svegliato alcuni condomini di un imponente palazzo del centro che, spaventati, non hanno esitato ad aprire la porta di casa, davanti ai loro occhi gli ingressi di due interni avvolti dalle fiamme. I vicini hanno immediatamente chiamato il pronto intervento. Sul posto sono arrivati i Vigili del Fuoco di Castellammare di Stabia che hanno prontamente spento i roghi e una squadra volante del locale Commissariato di Polizia. All'interno, i proprietari, non avevano avuto il minimo sentore di quello che stesse accadendo fino all'arrivo delle tute di amianto che, a bordo del camioncino a sirene spiegate, hanno svegliato e messo in allerta l'intero quartiere. Fortunatamente nessuno ha riportato traumi né sono stati riscontrati casi d'intossicazione. Solo danni economici, dunque, sono stati, infatti, divelti gli infissi e annerite le mura adiacenti ai portoni blindati. Entrambi i locali appartengono ad una famiglia di commercianti originari di oplonti che, tra l'altro, escludono possa trattarsi di racket poiché non hanno ricevuto alcun tipo di minaccia, neanche in passato. Tuttavia le vittime si sono recate dagli agenti per effettuare una denuncia, ovviamente, a carico d'ignoti. Stando ad alcune testimonianze, più volte negli ultimi mesi si sono verificati casi simili. Atti che, per il momento, non sembrano essere determinati da alcun preciso motivo. Per ora gli inquirenti brancolano nel buio potrebbe essere stato un atto vandalico o il gesto folle di un piromane. Gli inquilini del palazzo investito dalle fiamme temono che la cosa possa ripetersi e hanno invitato le forze dell'ordine ad indagare sulla questione.

Non sarebbe questo il primo caso in cui la sconsideratezza di uno squilibrato mette in agitazione un



Paura l'altra notte in corso Umberto: i proprietari stavano dormendo quando sono stati svegliati dall'acre odore del fumo

Due appartamenti dati alle fiamme

I roghi hanno divelto gli infissi e danneggiato alcune porte delle abitazioni

intero circondario. Periodo di superlavoro per il Commissariato di Torre Annunziata che dovrà indagare anche su questo nuovo anomalo caso di "terrorismo cittadino". Le famiglie chiedono maggiore sorveglianza notturna e, soprattutto, che si risalga al più presto all'identità di coloro che si sono resi colpevoli dell'episodio avvenuto lunedì notte. Gli agenti, intanto, stanno effettuando un surplus di controlli a tappeto. Costante appare essere, infatti, il pattugliamento della città, da parte degli uomini agli ordini del commissario **Donato Pepe**, per dare sicurezza all'intera comunità oplontina. La vasta operazione di prevenzione del crimine al fine di per scovare il nascere e reprimere gli episodi connessi all'illegalità di varia natura, sta producendo, giorno per giorno, significativi risultati.



Il 35enne è un ex detenuto con tre figli a carico: ha chiesto un lavoro anche per la moglie, in lista da anni per l'assunzione in Comune

Disoccupato minaccia di darsi fuoco davanti al Municipio

CASTELLAMMARE DI STABIA (Antonio De Simone) - Attimi di paura ieri pomeriggio all'esterno di Palazzo Farnese dove un 35enne, ex carcerato, disoccupato e con tre figli a carico, ha minacciato di darsi fuoco. Lo hanno dissuasero gli agenti di Polizia del locale commissariato, agli ordini del primo dirigente **Luigi Petrillo** e del vicequestore **Stefania Grasso**, intervenuti sul posto dopo le richieste d'intervento di alcuni cittadini. Voleva attirare l'attenzione sulle sue difficili condizioni economiche e ha chiesto un lavoro fisso per la moglie, in lista da anni per essere assunta dal Comune e non ancora chiamata. E' la seconda volta che l'uomo tenta di darsi fuoco davanti al Comune. La prima volta, lo scorso 7 maggio, il pregiudicato già aveva tentato di farlo e sempre per lo stesso motivo. Ieri pomeriggio la scena si è ripetuta. Il 35enne si è presentato davanti all'ingresso del Comune e ha minacciato il peggio. L'uomo si è cosperso il maglione con benzina contenuta in una piccola bottiglietta da acqua minerale, ha tirato fuori un accendino e un fazzoletto di carta e ha annunciato che si sarebbe trasformato in torcia umana se la sua donna non fosse stata chiamata dal Comune per

lavorare. Sono intervenuti alcuni funzionari del Comune e diversi cittadini che hanno assistito increduli alla scena. Sul posto, dopo pochi minuti, si sono recati anche gli uomini del locale commissariato di polizia e i vigili del fuoco del distaccamento di Castellammare. Alla fine l'uomo si è lasciato convincere dagli agenti. Si è tolto il maglione imbevuto di benzina e ha seguito gli operatori sanitari. Sua moglie, disoccupata, da anni è nelle liste di assunzioni al comune di Castellammare e, a quanto detto da suo marito, adesso sarebbe arrivato il "suo turno" per essere assunta. Al

momento, però, il comune di Castellammare non ha in previsione assunzioni, dunque la pratica della donna era in stand-by, in attesa di essere sbloccata. Il marito, però, disperato per questa situazione lunga e insopportabile, si è recato in comune per dimostrare le proprie ragioni, ma lo ha fatto minacciando di suicidarsi davanti agli incolpevoli uscieri di Palazzo Farnese. Per fortuna, il tempestivo arrivo delle forze dell'ordine ha riportato la calma al municipio: ricondotto alla ragione, l'uomo è stato tranquillizzato e, dopo un passaggio in commissariato, è stato riaccompagnato a

casa. Nei suoi confronti non è stata sporta denuncia, ma è stata tantissima la paura che poteva spingerlo al folle gesto. "Ora basta - ha affermato l'uomo ai poliziotti che lo hanno identificato e interrogato -. Quel posto di lavoro spetta di diritto a mia moglie ed è fondamentale per le nostre casse. Perché nessuno ci dice qualcosa? Ma, soprattutto, perché nessuno si decide a chiamare mia moglie per lavorare?" Sul caso è intervenuto anche il sindaco **Salvatore Voza**. "Pur sentendomi del tutto tranquillo da un punto di vista della coscienza e dell'etica sociale - ha commentato il primo cittadino - mi preoccupa perché questa è la spia di un disagio che a Castellammare abbiamo. Le famiglie meno abbienti stabiesi sono da tempo alla nostra attenzione. Possiamo contare su una importante rete di solidarietà e abbiamo coinvolto da tempo anche varie associazioni". "Siamo cresciuti tantissimo in questi ultimi anni - ha aggiunto il primo cittadino - e nonostante abbiamo strutture sociali di prim'ordine, avvertiamo che abbiamo dei problemi. La difficoltà ad arrivare finanziariamente alla fine del mese per alcuni è un problema reale. Ma non possiamo accettare che il Comune subisca ricatti di alcun tipo".



LA POLEMICA

Il presidente della Commissione Lavori pubblici Di Capua: evitare di privilegiare sempre le solite zone

Luminarie di Natale, Torre Annunziata sud 'al buio'

TORRE ANNUNZIATA (Yuri Buono) - Sarebbe proprio il caso di dire che la luce si è spenta. Ancora una volta la città oplontina rischia di essere divisa in due, anche a Natale. Ma c'è chi non ci sta e si fa portavoce di una richiesta che da anni parte dai cittadini della zona sud di Torre Annunziata - quella storica, quella che campeggia ancora sulle cartoline di un tempo, ma che forse, oggi, di caratteristico ha ben poco - e cioè che spesso, anche a Natale, la zona periferica non viene illuminata allo stesso modo di quella centrale. E così, la Commissione ai Lavori Pubblici, tramite il suo presidente **Nunziato Di Capua**, consigliere comunale dei socialdemocratici e vicepresidente alla commissione Viabilità, ha proposto all'assessore al ramo e al dirigente dell'Utc di prendere in considerazione la possibilità di pianificare al meglio la distribuzione delle luminarie natalizie. Il presidente Di Capua chiede, pertanto, "di valutare, compatibilmente con le spese di bilancio e di fondo, che le luminarie per il periodo natalizio non dovranno essere installate solo a Torre Annunziata Nord, ma anche a Torre Annunziata Sud, ovvero di avere una equa distribuzione sul territorio cittadino e di evitare di

privilegiare come sempre la zona nord. Tutto questo per valorizzare anche la zona sud che già vive da diversi anni in uno stato di abbandono e di degrado sia dal punto di vista strutturale, sia dal punto di vista morale. L'installazione delle luminarie, anche in quella zona, potrà servire a fare in modo che i cittadini non si sentano abbandonati o emarginati dai loro amministratori".

A questo stato di cose, bisogna aggiungere che ad oggi

Torre Annunziata è un cantiere aperto 24 ore su 24, con lavori in corso quasi ovunque, ma il consigliere Di Capua ci tiene a precisare che "noi sappiamo di questa situazione non facile, ma è pur vero che per vedere le opere completate bisognerà pure iniziarle. I cittadini devono sapere che sia come presidente della Commissione che come gruppo consiliare dei socialdemocratici ci stiamo muovendo per dare un forte impulso alle opere pubbliche. Lavori come il completamento di Corso Umberto I° e del cimitero, senza trascurare quelli che riguarderanno il porto, dove, siamo fermamente convinti che il Comune dovrà mantenere la titolarità delle scelte". Per quanto riguarda le luminarie, invece, c'è da augurarsi che in vista dei prossimi Natale, tutta la città oplontina sia illuminata senza distinzione tra quartieri. Si spera, in proposito, che la zona sud venga illuminata.



STRIANO

Publicato il bando per l'assegnazione del servizio di igiene urbana, finora affidato ad una cooperativa

Rifiuti, verrà potenziata la raccolta differenziata

STRIANO (Mi. D'Am.) - L'Ufficio Urbanistica di Striano ha indetto un Bando di Gara Pubblico per l'assegnazione del Servizio di Raccolta Differenziata integrata e igiene urbana. Il servizio, finora affidato ad una cooperativa che ha sede nella cittadina, subirà un ulteriore potenziamento dopo l'affido ad una società specializzata. L'importo complessivo dell'appalto sarà di 2.615.816,45, finanziati con i fondi del bilancio comunale, per un periodo di cinque anni. La raccolta ecologica in cui anche la cittadina si è cimentata da pochi mesi sta producendo ottimi risultati. In particolare la pratica del porta a porta sta recando innumerevoli vantag-

gi. Innanzitutto non si assiste più alla presenza di cumuli di immondizie a ridosso dei cassonetti che sono stati preventivamente eliminati. Gli abitanti sono ormai consapevoli di dover lasciare i sacchetti pochissime ore prima del prelievo da parte degli incaricati. In questi giorni l'amministrazione comunale, guidata da **Biagio Pellegrino** (nel riquadro) ha divulgato i primi dati relativi alla raccolta: quasi metà dei rifiuti prodotti da striano vengono riciclati. Gli strianesi stanno seguendo scrupolosamente le indicazioni date dal comune e sono ridotti al minimo gli atti di sversamento selvaggio di immondizie. Finalmente un paese più pulito in

cui si assiste sempre meno alla presenza di sacchetti stanziati a terra. Tuttavia c'è ancora bisogno di un potenziamento dei servizi, in particolare, occorrerebbero più campane per la raccolta del vetro e luoghi appositi per depositare i rifiuti ingombranti come mobili ed elettrodomestici, inoltre, un servizio di raccolta più efficace e mirato. Il nuovo atto promosso dal comune per individuare una società a cui affidare il controllo dell'igiene del paesino dell'Agro, sicuramente, porterà nuovi, attesi, passi in avanti.



PIMONTE

L'affondo del consigliere Gargiulo sul Bilancio: deve essere partecipato

Bilancio, l'opposizione attacca Dattilo

PIMONTE (Giuseppe Ruocco) - "Altro che dialogo, altro che riappacificazione. Dattilo vuole destabilizzare il paese e le famiglie pimontesi". Queste le parole di **Giuseppe Gargiulo**, consigliere comunale della minoranza di Pimonte, il quale attacca duramente la maggioranza e in particolare il primo cittadino. "Porta avanti una politica individualistica concentrata solo su se stesso, e non sui problemi che ha incontrato fino ad adesso. Ha declinato le responsabilità sulla precedente amministrazione - ha proseguito Gargiulo riferendosi a **Dattilo** - e dopo 6 mesi di certo non abbiamo assistito ad un cambiamento di rotta come più

volte ha ribadito il primo cittadino in campagna elettorale. Ma le uniche novità sono la continuità di progetti del passato esecutivo, come i condoni edilizi e il trasporto scolastico. E poi, è venuto meno al confronto che gli avevamo proposto". Secondo il consigliere di Uniti per Pimonte, "il paese oggi vive uno dei momenti più bui della propria esistenza e non ci sono progetti per dare certezze sul futuro. Rispondo a Dattilo che i soldi pubblici devono essere spesi per la collettività e per il territorio, non per esaudire le esigenze proprie e dei singoli amici. Il bilancio comunale deve essere redatto con la partecipazione di tutte le categorie pre-

senti sul territorio". Un passaggio poi viene fatto anche sulle ultime vicende di abusivismo edilizio, che hanno portato alla condanna a 5 mesi di reclusione (pena sospesa) per il primo cittadino. "Dattilo - continua Gargiulo - non può rappresentare nemmeno chi la votato perché è in malafede con se stesso e con il popolo di Pimonte. Questo, sin dal giorno del primo consiglio comunale, quando si è discusso dell'incompatibilità di due consiglieri di minoranza per abusivismo edilizio. Bene, in quella circostanza Dattilo ha nascosto la verità al popolo di Pimonte, non facendo trapelare la notizia del proprio abuso edilizio".

BOSCOREALE

Mancano le aree per la sosta, l'associazione Cometa scrive all'amministrazione

BOSCOREALE (Mir. D'Ambr.) - Per gli appassionati dell'arte presepiale sarà quasi impossibile raggiungere il Centro Storico di Boscoreale e trovare un'area riservata al parcheggio per le auto nel raggio di cinquemete metri dal luogo dove dovrebbero svolgersi gli eventi del prossimo Natale. L'associazione Stella Cometa è preoccupata per la presenza di lavori di pedonalizzazione in atto, che eliminerebbero l'unico luogo per il posteggio e per l'abolizione di un tratto di strada. Il presidente dell'associazione, **Vincenzo Martire**, afferma di aver lanciato appelli d'ogni genere per trovare una soluzione a questo problema. Il collettivo ha chiesto l'intervento del Prefetto di Napoli e persino di alcune autorità nazionali tra cui il Presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**. Martire afferma: "Lo Stato non ha mosso un dito, non ha scomodato nessuno dei suoi organismi per venire a Boscoreale a vedere cosa stanno combinando i suoi rappresentanti - e continua - i media che sono stati interessati a più riprese hanno fatto come le tre scimmiette, non vedono, non sentono e non parlano così come ha fatto d'altronde tutta la classe politica della mia città, sia quella che ha approvato il progetto di squalificazione del Centro Storico, sia l'opposizione che ha taciuto per tutta la durata dei lavori".

Il presidente di Stella Cometa ha persino chiesto, in una lettera aperta a Napolitano, di non finanziare più i lavori pubblici della sua città: "Non faccia arrivare più finanziamenti alla mia città per lavori di abbellimento, perché qui ci sono esigenze di vivibilità e sarebbe opportuno finanziare prima i servizi primari come le fogne, la manutenzione delle strade, marciapiedi percorribili, la raccolta differenziata con contenitori non infiammabili, isole ecologiche, parcheggi per le auto, pubblica illuminazione, palestre delle scuole, luoghi di aggregazione per bambini, giovani e adulti (spazi verdi attrezzati disseminati sul territorio, centri sociali, biblioteca, campetti di bocce, una piccola sala teatrale in Centro), e quindi solo dopo si dovrebbe pensare ad opere di abbellimento".

